Un solo motivo può spiegare l'insistenza di Valcareggi a ribadire le sue responsabilità

Mandelli già silurato?

Mentalità distorta

Quando una nazionale rientra in patria dopo avere ottenuto un eccellente risultato sportivo in una competizione mondiale e gli atleti protagonisti dell'impresa vengono accolti con entusiasmo dagli sportivi e contemporaneamente quegli stessi sportivi tentano addirittura di lapidare i dirigenti e i tecnici che quella squadra hanno guidato vuol dire — non c'è dubbio — che qualcosa non è andata per il verso giusto

E si potrebbe cominciare la ricerca del motivo sbagliato partendo dallo smisurato entusiasmo della folla stessa che spontaneo per la gran parte nasconde tuttavia una carica di passionalità incontrollata alla cui base non c'è solo il compiacimento per il fatto sportivo ma l'acquisizione di una mentalità non rigorosamente educata Le onorificenze (cavalieri cavalieri ufficiali commendatori e grandi ufficiali) concesse ai protagonisti dell'impresa rappresentano forse il momento conclusivo di una tal mentalità in un paese dove queste stesse onorificenze vengono raggiunte per merito sul lavoro (quando effettivamente hanno questo significato) solo al termine di una vita laboriosamente e civilmente sofferta

Ma per i calciatori non sono le onorificenze che contano soprattutto contano i premi di reingaggio i premi partita le quotazioni sul mercato calcistico Ed è facile intendere che la presenza in una squadra nazionale che ha partecipato ai campionati del mondo significa far salire la quotazione di mercato In parole povere significa vedersi attribuire alcune centinaia di milioni in più nelle valutazioni della compravendita

A tutto questo si è arrivati sull'onda delle follie dei dirigenti i quali per la ricerca costante e ansiosa del risultato positivo hanno mandato in malora tutti i semplici ed onesti principii attraverso i quali dovrebbe nascere svilupparsi e vivere il fatto sportivo

Una volta impostata in questo modo la politica sportiva accettata e sostenuta anche da chi invece avrebbe avuto il dovere di correggerla di dare allo sport quei contenuti educativo sociali che dovrebbero essere i suoi cardini si spiega facilmente come sia stato possibile arrivare alle onorificenze, si spiega come una sconfitta o una mancata vittoria possono diventare una tragedia e si spiega pure che si spendono dei soldi non già per favorire lo sviluppo di un programma di educazione sportiva ma per continuare sulla strada che certamente non assicura le attrezzature sportive ai ragazzi e ai giovani, e nettampoco corregge quanto di distorto, con indicazioni sbagliate, è stato imposto alla mentalità dei cittadini

E tutto allora assume una dimensione innaturale ed illogica e in questo quadro si comprende bene perchè la esclusione di Rivera dalla squadra può diventare argomento per una legittima impiccagione dei tecnici si comprende bene perchè questi cercano di sfuggirvi ricorrendo all'antico gioco dello scaricabarile e si comprende pure perchè la vicenda — imperniata su una assurda rivalità tra due calciatori Mazzola e Rivera — possa finire in parlamento

Questo è il sottofondo sul quale si muove la vita sportiva italiana con la partecipazione di dirigenti interessati di tecnici che subiscono la pressione dei dirigenti di calciatori che si fanno la forca l'un l'altro e di tanta altra gente che paga mantenendo in piedi l'intero caravanserraglio e che di tanto in tanto prende coscienza della sua ingenuità o si stufa per qualche altro motivo e civilmente si allontana dall'ambiente oppure spacca tutto

Ripreso da una angolazione più particolare il discorso può cambiare di tono ma non può prescindere da quanto si è detto

Perchè a Fiumicino la folla ha voluto dissociare il comportamento dei calciatori da quello dei tecnici inneggiando ai primi insultando i secondi? Perchè ha apprezzato il risultato — il secondo posto ai mondiali costituisce il terzo miglior piazzamento di tutti i tempi per la squadra azzurra dopo le vittorie del 34 e del 38 — ma non ha saputo perdonare ai tecnici la incapacità dimostrata di sapersi giocare tutte le carte in loro possesso (E riaffiora come si vede la volontà di volere vincere a tutti i costi)

I dirigenti si difendono avevano un programma e lo hanno rispettato

Qual era questo programma? Portare la squadra il più lontano possibile nel torneo ispirandosi essenzialmente al concetto del «prima non prenderle»

Esasperando questo concetto si arriva alle barricate in difesa laddove il suo significato corretto è di non prenderle ma non esclude che si debba anche darle I tecnici lo hanno esasperato e poiche Rivera il più delizioso giocatore italiano in fatto di tecnica pura di palleggio e sicuro ispiratore delle manovre d'attacco è considerato un «abatino» vale a dire un uomo scarsamente resistente non adatto appunto alle barricate e allora Rivera è stato messo ai margini della prima squadra (E riaffiora in questo caso la mentalità che soprattutto bisogna badare al risultato anche se ottenuto rompendo materialmente le ossa all'avversario o «caricando» le energie dei giocatori con la promessa di tanti milioni o più semplicemente con le anfetamine !)

A questo punto i tecnici hanno commesso un errore in partenza se avevano intenzione di impostare quel tipo di gioco dovevano anche avere il coraggio di lasciare Rivera a casa Si dirà che non potevano è considerato il miglior calciatore europeo la rinunzia sarebbe stata impopolare E allora ne hanno commesso un altro in Messico hanno preferito turbarlo fino al punto da farlo scattare nella protesta e dovette accorrere Franchi per porvi riparo E si giunse al compromesso un tempo Mazzola un tempo Rivera Soluzione di comodo Comunque durante le mezze partite giocate da Rivera la squadra italiana era arrivata molto più spesso e più convincentemente in goal Lo stesso Rivera aveva realizzato due reti Sarebbe bastato un po di buon senso per regolarsi Ed è stato allora invece, che i tecnici forse convinti di aver trovato finalmente quel coraggio che non è fra le loro virtù hanno commesso lo errore più grosso lo hanno tolto di squadra!

Contro il Brasile secondo Mandelli Valcareggi e compagnia non si poteva rischiare con l'«abbatino» occorreva una intelligenza di meno e qualche uomo di fatica in più Calcolo assolutamente sbagliato perchè probabilmente con Rivera si sarebbe perduto lo stesso ma è credibile da tutto quanto si era constatato in precedenza che ci sarebbero stati almeno dei momenti di buon gioco anche da parte italiana

Ma questo non è tutto I tecnici avevano impostato una squadra senza soluzioni di ricambio l'uomo goal doveva essere Riva Se esplodeva lui la patria era salva E a Riva è stato continuamente raccomandato di non muoversi dall'area avversaria Lo ha dichiarato egli stesso e nessuno lo ha smentito Ma non gli arrivavano i palloni e i goal sono stati pochi avventurosi e sofferti A questo punto e considerato anche che con Rivera le cose erano andate meglio doveva scattare l'operazione di ricambio una delle operazioni di ricambio (perchè le squadre che si rispettano ne hanno sempre più di una) e non è scattata perchè non c'era

Mandelli a questo punto risponderebbe che si sbaglia quando si ritiene il calcio una scienza esatta E siamo di accordo con lui il calcio non è scienza esatta Ma proprio per questo non si capisce perchè non prevedere più di una soluzione Di schemi diversi da quello prescelto (in obbedienza all'esasperato concetto del «prima non prenderle») ce ne potevano essere altri Tecnici attenti si sarebbero accorti ad esempio che la disponibilità di Cera agli sganciamenti e alla impostazione potevano suggerire varianti al gioco di centro campo (e come sarebbe stato necessario, ad esempio contro il Brasile) tecnici attenti avrebbero trovato comunque la possibilità di inserire Mazzola e Rivera nella stessa squadra e si poteva farlo se Zagalo è riuscito a mettere insieme a Pelè tanto Rivelino quanto Jairzinho e Tostao tecnici attenti avrebbero sfruttato con maggiore intelligenza la possibilità delle sostituzioni adeguando gli sforzi e le caratteristiche dei singoli alle varie situazioni come hanno fatto quasi tutte le squadre

Ma questo è ormai un discorso vecchio che viene riproposto ogni volta che si discute del «gioco all'italiana» impostato secondo il concetto che si è detto la paura di perdere Una maledetta paura perchè ci sono di mezzo gli interessi dei calciatori dei dirigenti dei tecnici vincolati ai dirigenti e tutto il resto E se non si cambierà l'«ambiente» campa cavallo

Michele Muro

I giocatori Brasiliani agitano la coppa RIMET transitando per le vie di Rio de Janeiro su un carro dei pompieri (Telefoto)

Mentre proseguono le feste a Rio

Pioggia di premi per i brasiliani

RIO DE JANEIRO 24

Circa quattro milioni di abitanti di Rio de Janeiro sono scesi la scorsa notte nelle strade per acclamare la nazionale brasiliana di calcio

I giocatori e i dirigenti che erano stati ricevuti dal presidente della Repubblica ieri pomeriggio a Brasilia sono giunti la scorsa notte a Rio seconda tappa del loro giro attraverso la nazione

Al loro arrivo all'aeroporto di Rio i giocatori sono saliti su tre camion che in corteo hanno attraversato la città La accoglienza dei «cariocas» ha superato in sfarzo ed entusiasmo tutte le feste che si erano fatte finora a Rio

Fin dalle prime ore della giornata le strade sono state teatro di scene di sfrenatezza popolare Lo stesso carnevale di Rio mai aveva attirato tanta folla per le vie cittadine

Come a Brasilia gli edifici erano decorati con bandiere nazionali e altri drappi multicolori mentre dalle finestre veniva fatta cadere una vera pioggia di coriandoli sulla folla che danzava e cantava Nel porto intanto le navi facevano sentire il suono prolungato delle loro sirene

Nonostante la pioggia che si è abbattuta in serata sulla città non è diminuito l'entusiasmo popolare Per ore e ore migliaia e migliaia di auto addobbate di bandiere o di fotografie dei giocatori hanno percorso sfrenatamente le vie principali

Alla festa ha partecipato anche la squadriglia acrobatica dell'aviazione brasiliana che ha compiuto numerose evoluzioni sulla città mentre alcuni elicotteri hanno volteggiato lanciando tonnellate di coriandoli sulla folla

Di fronte a queste incontenibili gioie popolari le autorità avevano preso le loro precauzioni diecimila agenti e soldati erano stati mobilitati per proteggere i campioni del mondo nell'attraversamento della città avvenuto fra suoni e canti sempre più assordanti Il delirio brasiliano ancora continua

Intanto si apprende che numerosi e rilevanti premi saranno assegnati ai giocatori brasiliani campioni del mondo Il presidente del Brasile Medici ha fatto stanziare dalla Cassa di Risparmio federale un premio di 360 milia cruzeiros da dividere fra tutti i giocatori (oltre 50 milioni di lire ciascuno) ed inoltre ad ogni giocatore sarà dato come premio il monopolio di un posto di vendita della Lotteria sportiva federale che è il «Totocalcio» brasiliano Il sindacato di San Paolo ha promesso un'automobile ad ogni nazionale brasiliano Inoltre i campioni del mondo hanno già ricevuto i premi loro assegnati dalla Federazione brasiliana dello sport (C B D) ciascun giocatore ha avuto 1500 dollari per la classifica negli ottavi di finale 2000 per le semifinali 5000 per il passaggio alle finali ed infine diecimila dollari per la vittoria

Zurlo si conferma campione d'Europa

NAPOLI 24

Il brindisino Franco Zurlo si è confermato campione europeo dei pesi gallo battendo ai punti al termine delle 15 riprese il suo sfidante il bolognese Enzo Farinelli La vittoria di Zurlo è stata abbastanza sofferta perchè lo sfidante pur avendo nel suo carnet due soli colpi pericolosi gancio destro e sinistro non è mai uscito Zurlo aveva già pareggiato con Farinelli titolo italiano in palio

Ma è certo che il mestiere la maggiore sapienza tattica del campione hanno alla fine prevalso anzi alla 7 e 8 ripresa l'azione di Zurlo si è fatta più concreta tanto che Farinelli ha accusato dando l'impressione di non poter resistere all'incalzare del campione Ma il bolognese ha saputo reagire con una gagliarda prova di orgoglio e di volontà tenendo testa al più dotato avversario

Poi Zurlo ha dovuto riprendere fiato e Farinelli ne ha approfittato per togliersi l'iniziativa aggiudicandosi la decima e l'undicesima ripresa. Alla tredicesima Zurlo ha fatto piegare le ginocchia al suo sfidante che però si è rifatto dopo pochi secondi mettendo in difficoltà con un gancio destro il campione

Ma il vantaggio acquisito da Zurlo era tale che Farinelli avrebbe solo potuto sperare in un colpaccio ma Zurlo non gli ha mai dato spazio Al suono del gong della fine Farinelli ha colpito Zurlo come spettatore ... per colpire ... lo sfidante ... Dalla IV ... Farinelli ... pieno per il colpo ...

Rous rieletto presidente della FIFA

Sospensione alla Rhodesia

CITTA DEL MESSICO 24

La Coppa Rimet è stata definitivamente assegnata al Brasile che l'ha vinta per tre volte Si trattava ora di stabilire da parte del congresso della FIFA quale denominazione dare al trofeo dei campionati del mondo Parecchie erano state le proposte avanzate Ma il congresso ha deciso di non dare alcuna denominazione al trofeo nè di assegnarlo definitivamente ad alcun paese

Sir Stanley Rous è stato rieletto presidente con 38 voti a favore e 26 contrari

Sir Stanley Rous che ha 75 anni ha accettato la riconferma alla carica di presidente Egli guiderà la FIFA fino ai mondiali del 1974 in Germania

Il Congresso della FIFA ha deciso la sospensione della Rhodesia per un periodo di 2 anni in seguito alla politica di discriminazione razziale operata da quel paese Dopo il 1972 verranno quindi adottate decisioni di carattere definitivo

Questo provvedimento è apparso piuttosto sconcertante perchè non si comprende bene quali altri elementi possano essere valutati per stabilire la definitiva condanna della Rhodesia I due anni di sospensione pertanto prima del provvedimento definitivo ... sa completamente inutili

Pellizzaro e Giubertoni passano all'Inter

FAENZA 24

Il ... lunghe trattative con l'Inter Giubertoni e Pellizzaro ... [illegible] ... conguaglio

Valcareggi spiega perchè ha preferito Mazzola a Rivera (ma senza riuscire a convincere)

Dalla nostra redazione

FIRENZE 24

A tre giorni dalla sconfitta degli azzurri contro il Brasile nella finale della Coppa Rimet le polemiche non accennano a ordine del giorno soprattutto per il caso Rivera

Molti sostengono che Rivera essendo il più ... avrebbe dovuto essere utilizzato fin dall'inizio del secondo tempo contro il Brasile (come già avvenuto contro il Messico e la Germania) altri sostengono invece che con l'immissione di Rivera al posto di Mazzola la squadra avrebbe subito una sconfitta ancora più umiliante

Purtroppo nel gioco del calcio non esistono le riprove ed è anche per questo che ... tengono di ... dalla parte della ragione Comunque nonostante le polemiche bisogna ammettere che ne uno — specialmente dopo le prime due partite del torneo — si sarebbe aspettato un secondo posto dell'Italia Ma torniamo alle polemiche e ... maggiori ... Artemio Franchi presidente della Federcalcio e Ferruccio Valcareggi commissario tecnico

Il presidente lo abbiamo rintracciato per telefono e non ha voluto incontrarci «Caro amico — ci ha detto — **in questo particolare momento non intendo rilasciare alcuna dichiarazione su quanto è accaduto Ci possiamo incontrare e salutare come vecchi amici ma non intendo parlare dei campionati del mondo Posso solo dire che sono sbigottito e terrefatto per quanto è accaduto Nel campionati del 66 fummo eliminati dalla Corea e al rientro in Italia i tifosi ci accolsero con pomodori uova marce e insulti A distanza di quattro anni, dopo aver raggiunto il secondo posto, superando ogni più rosea previsione, per poco non ce le hanno suonate di santa ragione E lo dico con rammarico poichè ritengo che in questi ultimi quattro anni il calcio italiano abbia fatto notevoli passi in avanti come ritengo che la Nazionale abbia fornito una serie di prove più che positive sotto ogni aspetto»** Come si vede insomma Franchi continua a fare confusione non si rende ancora conto che i fischi sono stati rivolti solo a Mandelli mentre ai giocatori è andato l'elogio di tutti

Valcareggi lo abbiamo rintracciato alla FIOC (Fonderia officine Galileo) ove si era recato con la speranza di giocare una partita a tennis Valcareggi con la solita calma ha risposto alle domande meno impegnative mentre a quelle più scabrose ha risposto con un «no comment» Così fra una battuta sul clima e sull'ambiente gli abbiamo chiesto «Perchè Rivera non è stato schierato all'inizio del secondo tempo contro il Brasile?»

«Prima di partire per il Messico parlai chiaramente a tutti i ventidue convocati Dissi loro che avrei preso le decisioni partita per partita a seconda delle caratteristiche degli avversari E così mi sono comportato Rivera — visto che ormai è diventato un caso nazionale — decisi di non utilizzarlo all'inizio del secondo tempo contro il Brasile polchè ritenni, e lo ritengo tutt'oggi che sarebbe stato meglio lasciare in campo Mazzola un giocatore dalle caratteristiche diverse, ma che per il gioco d'assieme degli azzurri e contro una squadra come quella brasiliana era più utile all'economia del complesso»

«Perchè allora Rivera fu utilizzato nel secondo tempo contro il Messico e la Germania?»

«Perchè i messicani e i tedeschi hanno un gioco diverso dai brasiliani Comunque sono convinto che se non avessi tolto Mazzola nel secondo tempo di Italia Germania con molte probabilità avremmo vinto senza ricorrere ai tempi supplementari»

«Perchè Rivera contro il Brasile fu mandato in campo solo a sei minuti dalla fine quando il risultato era in pratica già deciso a favore degli uomini di Pelè?

«Quando mi resi conto che Boninsegna non era più in grado di sostenere lo sforzo profuso fino a quel momento decisi di sostituirlo»

Valcareggi non ha voluto approfondire lo scorso ... le domande ma abbiamo avuto la sensazione che l'esclusione di Rivera sia dovuta a un fatto tecnico In tutti — e il CT lo ha dichiarato — Mazzola ha caratteristiche molto diverse da Rivera Mazzola è una mezz'ala capace di ... e di dar man forte al ... e di seguire il di... mentre Rivera è più portato al gioco di attacco ed è per questo che Valcareggi ha scelto Mazzola Perchè con la sua mentalità difensiva italiana ha pensato di non ... temendo che con Rivera in squadra i brasiliani avrebbero loro potuto anche ... lo stesso tempo ... di un uomo in ... d'attacco Tanto più ... Mazzola ... in possesso di un no... è vero ... bloccare il risultato ...

Ma ammesso che Cotaldo ... avuto ... con Rivera il posto di Mazzola ... di chiedersi se ... Rivera ... occasione in cui il campionato ... aveva potuto già ... dei servizi di Gianni

Naturalmente molti rispondono positivamente a questo interrogativo proprio in base alle precedenti delle partite in cui ... campo sia Riva che Rivera Altri invece ritengono che Rivera o non Rivera il campionato — anche per l'abilità dei difensori avversari — sono riusciti a ... la manovra azzurra ritengono che Riva sia venuto a mancare completamente

A proposito di Riva abbiamo chiesto a Valcareggi «Il centravanti non è riuscito ad esplodere Forse per la sua posizione in campo Seguendo le partite abbiamo avuto la netta sensazione che Riva sia rimasto sempre nella posizione di centravanti a fare un po la boa divenuta alla difesa brasiliana»

«Dopo il primo tempo di Italia Messico gli dissi che avrebbe dovuto sganciarsi arretrare sul centrocampo per poi ripartire e far valere le sue doti di velocità Ma non mi ha ascoltato anche perchè è abituato a giocare diversamente e capisco che non è facile cambiare gioco da un giorno all'altro»

A Città del Messico ha ha deciso la formazione tu o Mandelli

«Il sottoscritto Mandelli aveva solo il compito di riferire e tenere le conferenze stampa» Come si vede dunque Valcareggi insiste nell'affermazione già rilasciata a Roma in netto contrasto con quanto era stato la scritto capire prima della partenza per il Messico Ciò potrebbe significare che dopo la Reazione di Rivera nei confronti di Mandelli e l'intervento riappacificatore di Franchi Mandelli sia stato esautorato nei fatti lasciandogli la possibilità di salvare la faccia presentando le dimissioni tra qualche tempo Ma in tal caso chi è il vero responsabile?

A questo punto prima di salutarlo a Valcareggi abbiamo chiesto «Quali insegnamenti si possono trarre da questi campionati del mondo?»

«Che le squadre più forti come Brasile, Germania, Inghilterra tanto per citare le più note praticano un gioco diverso Noi partiamo sempre handicappati poichè regaliamo un giocatore E così si spiega la libertà concessa a Carlos Alberto nella partita con il Brasile Noi pratichiamo un gioco che prevede un battitore libero mentre i terzini marcano ad uomo Cera nel ruolo di libero è stato magnifico poichè in certe occasioni è riuscito anche a costruire Burgnich e Facchetti sono stati riconosciuti fra i migliori terzini del torneo ma purtroppo i terzini delle altre nazionali marcando a zona sono in grado di portare un notevole contributo non solo al centro campo ma anche alla prima linea Ad esempio i terzini del Brasile Carlos Alberto ed Everaldo in Italia potrebbero giocare anche nel ruolo di mezze ali Inoltre abbiamo notato che le ali degli stessi paesi arretrano sul centrocampo — permettendo così alle mezze ali di dare man forte al pacchetto difensivo — per poi ripartire all'attacco non appena il pallone è in possesso di un loro compagno Ed è apunto per questo che mi sembra sia giunto il momento che anche nel nostro paese si arrivi ad un cambiamento degli schemi di gioco»

Loris Ciullini

Sabato boxe di lusso al Palasport

Bis «azzurro» contro gli USA?

I pugili americani che sabato prossimo al Palasport affronteranno la nazionale azzurra dilettanti nel secondo incontro valevole per il Trofeo Rocky Marciano (il primo incontro si è svolto a New York il 29 settembre 1969 con vittoria dell'Italia per 6 a 5 ed un terzo combattimento è previsto negli USA entro e non oltre il 1971) sono sbarcati puntualmente martedì mattina all'aeroporto di Fiumicino All'appello mancavano quattro pugili di riserva che hanno raggiunto l'Italia ieri

Breve riposino all'Hotel Fleming dove è stato stabilito il quartier generale della «troupe» statunitense e nel primo pomeriggio tutti i «nazionali» USA si sono portati alla palestra del Flaminio dove hanno svolto il loro primo allenamento italiano

Hanno destato una impressione eccellente vuoi in chiave fisica che sotto l'aspetto tecnico I tecnici americani si sono ... tutti estremamente ... di poter trovare ... del Madison Square Garden e di ... temporaneamente ... «challenge» Rocky Marciano ... Stati Uniti

A ... prosegue intanto la preparazione degli azzurri Si tratta ovviamente di ... Natalino Rea ... ha dichiarato «Il grosso del lavoro è già stato smaltito Adesso ci dedichiamo esclusivamente alle rifiniture I ragazzi sono in ottime condizioni il morale è alto e siamo certi di fare bella figura»

— Che cosa vuol dire fare bella figura?

«Vuol dire soprattutto che cercheremo di bissare il risultato di New York anche se non sarà facile Al nostro schieramento manca qualche pedina importante ma questo non è esattamente un guaio perché ci si offre così la possibilità di sperimentare qualche altro nostro ragazzo in gamba»

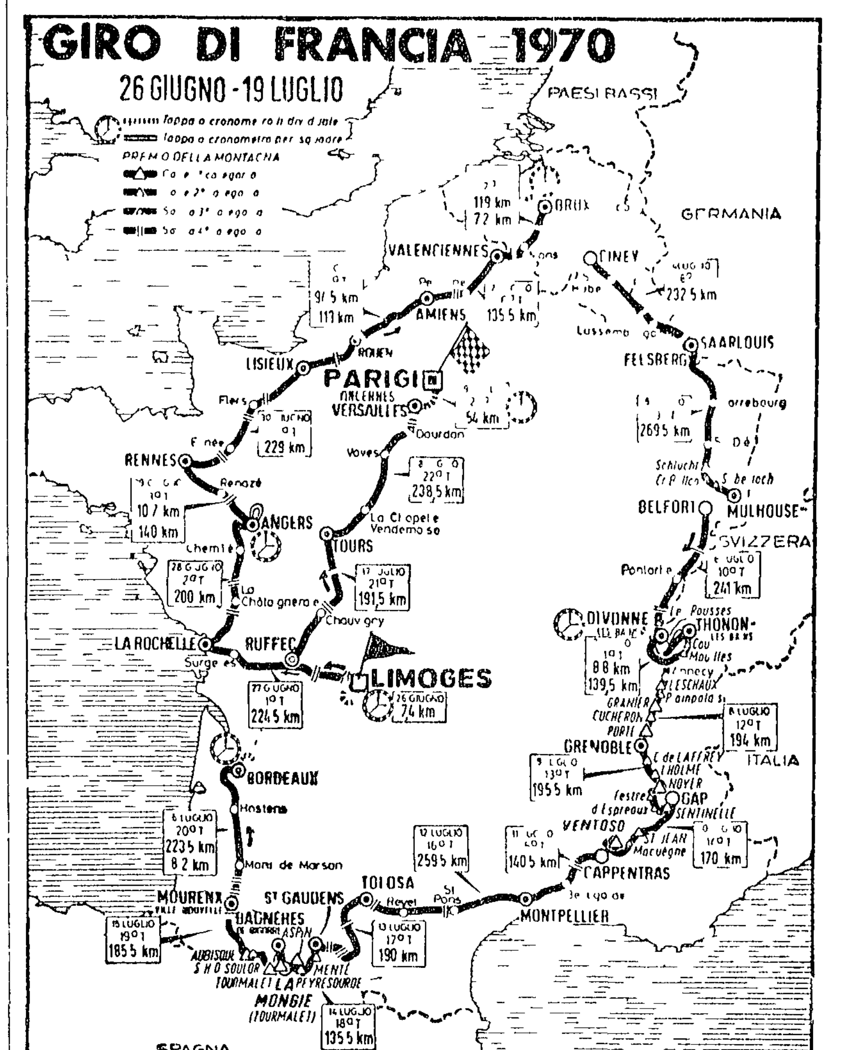
— La formazione che gli Stati Uniti manderanno in campo sabato prossimo al Palasport è più forte o più debole di quella di New York?

«È una squadra nuova ma non certo inferiore alla precedente L'America ha tante e tali risorse in campo pugilistico che potrebbe allestire tranquillamente tre o quattro squadre nazionali Per quelle che sono le mie conoscenze la reputo nettamente superiore alla precedente E non va dimenticato che gli USA non assaggiano nulla di intentato per pareggiare il conto che dopo New York parla un linguaggio tutto italiano Per questo sono convinto che chi ... metteranno gli elementi migliori»

— Un pronostico

«Più che pronostici speranze Che sono tante Ma non ci nascondiamo le difficoltà dell'impresa»

DAL 26 GIUGNO AL 19 LUGLIO — DA DOMANI via al TOUR!



La planimetria del Giro di Francia

Domattina a Limoges verrà dato inizio alla 57 edizione del «Tour de France» Sarà un inizio tipo «kermesse» con una tappetta a cronometro di km 7,4 che non ha nessun significato tecnico ma che ha l'evidente scopo di radunare il grande pubblico attorno ai protagonisti del Tour per creare immediatamente il clima adatto alla corsa che pur passando gli anni e cambiando le mode resta pur sempre il più prestigioso avvenimento sportivo per i francesi

Al Tour prenderanno parte quindici squadre di marca per complessivi centocinquanta corridori (dieci per squadra) soltanto trentasette dei quali sono francesi Le squadre partecipanti sono la *Bic* la *Fagor Mercier* la *Primatic* la *Peugeot* la *Sonolor Lejeune* la *Faemino* la *Mars Flandria* la *Mann Grundig* la *Salvarani* la *Molteni* la *Scic* la *Ferretti* la *Caballero Laurens* la *Willem II* la *Kas*

Tenendo conto del prologo di Limoges che designerà la prima maglia gialla i 24 giorni di corsa del 57 Tour de France (in programma dal 26 giugno al 19 luglio) comprendono 29 traguardi di cui 6 a cronometro (5 individuali e 1 a squadre) Nessuna giornata di riposo Questo l'itinerario

26 giugno prologo a Limoges con una cronometro individuale di km 7 400

27 giugno Limoges La Rochelle km 224 500

28 giugno La Rochelle Angers km 200

29 giugno prima semitappa cronometro a squadre di Angers km 10 700 seconda semitappa Angers Rennes, km 140

30 giugno Rennes Lisieux, km 229

1 luglio prima semitappa Lisieux Rouen km 94 500 seconda semitappa Rouen Amiens km 113

2 luglio Amiens Valenciennes km 135 500

3 luglio prima semitappa Valenciennes Forest (Belgio) km 119 seconda semitappa circuito di Forest cronometro individuale km 7 200

4 luglio Ciney Felsberg (Saarlouis) km 232 500

5 luglio Saarlouis Mulhouse km 269 500

6 luglio Belfort Divonne les Bains km 241

7 luglio circuito di Divonne a cronometro individuale km 8 800 seconda semitappa Divonne les Bains Thonon les Bains km 139 500

8 luglio Thonon les Bains Grenoble km 194

9 luglio Grenoble Gap km 195 500

10 luglio Gap Mont Ventoux km 170

11 luglio Carpentras Montpellier km 140 500

12 luglio Montpellier Tolosa, km 259 500

13 luglio Tolosa Saint Gaudens km 190

14 luglio Saint Gaudens La Mongie km 135 500

14 luglio Saint Gaudens La Mongie km 135 500

15 luglio Bagneres de Bigorre Mourenx km 135 500

16 luglio prima semitappa Mourenx Bordeaux km 223 e 500 seconda semitappa circuito di Bordeaux a cronometro individuale km 8 200

17 luglio Ruffec Tours km 191 500

18 luglio Tours Versailles km 238 500

19 luglio Versailles Parigi a cronometro individuale chilometri 54

La distanza complessiva è di chilometri 4359 che equivale ad una media giornaliera di 189 Verranno concessi abbuoni di 20 10 e 5 nelle tappe piane e nella cronometro a squadre Tre arrivi in salita (Belsberg Ventoux e Mongie) quattro su piste in terra battuta (Lisieux Gap Montpellier e Versailles) quattro in velodromo (Rennes Valenciennes Grenoble e Tolosa) gli altri su strada

Richieste al governo dell'ARCI-Caccia sui problemi venatori

Il sottosegretario all'Agricoltura senatore Tortora ha ricevuto il senatore Emanuele Benedetti Rettore e Scotoni della Presidenza dell'ARCI caccia Nel corso della riunione sono ... problemi venatori ... quello relativo ... urgente ... delle Regioni

... dell'ARCI ... il parere ... rapporto ... possibilità ... zione ... verno ... corretta

Il libro d'oro

1903	1) Garin (Fr) 32 anni 3 tappe, 2) Pothier
1904	1) Cornet (Fr) 20 anni 0 tappe, 2) Dortignacq, 3) Jousselin
1905	1) Trousselier (Fr) 24 anni 5 tappe 2) Aucouturier
1906	1) Pottier (Fr) 27 anni, 5 tappe 2) Passerieur,
1907	1) Petit Breton (Fr) 24 anni, 2 tappe, 2) Garrigou
1908	1) Petit Breton (Fr) 25 anni 5 tappe 2) Faber
1909	1) Faber (Lus) 27 anni, 6 tappe 2) Garrigou
1910	1) Lapize (Fr) 21 anni 4 tappe, 2) Faber
1911	1) Garrigou (Fr) 29 anni 2 tappe 2) Duboc
1912	1) Defraye (Bel) 24 anni 2 tappe 2) Christophe,
1913	1) Thys (Bel) 23 anni 1 tappa 2) Garrigou
1914	1) Thys (Bel) 24 anni, 1 tappa 2) Pélissier
1919	1) Lambot (Bel) 30 anni 1 tappa 2) Alavoine
1920	1) Thys (Bel) 30 anni, 4 tappe 2) Heusghem
1921	1) Scieur (Bel) 32 anni tappe 2) Heusghem
1922	1) Lambot (Bel) 33 anni 0 tappe 2) Alavoine
1923	1) Pélissier H (Fr) 33 anni 3 tappe 2) Bottecchia
1924	1) Bottecchia (It) 30 anni 4 tappe 2) Frantz
1925	1) Bottecchia (It) 31 anni 4 tappe, 2) Buysse
1926	1) Buysse (Bel) 33 anni 2 tappe 2) Frantz
1927	1) Frantz (Lus) 29 anni 3 tappe, 2) Dewaele
1928	1) Frantz (Lus) 30 anni 5 tappe 2) Leducq
1929	1) Dewaele (Bel) 33 anni 1 tappa, 2) Demuysère,
1930	1) Leducq (Fr) 26 anni 2 tappe 2) Guerra
1931	1) Magne (Fr) 27 anni 1 tappa 2) Demuysère
1932	1) Leducq (Fr) 28 anni 6 tappe 2) Stoepel
1933	1) Speicher (Fr) 26 anni 2 tappe, 2) Guerra,
1934	1) Magne (Fr) 30 anni, 2 tappe 2) Martano,
1935	1) Maes R (Bel) 22 anni 3 tappe 2) Morelli
1936	1) Maes S (Bel) 27 anni 4 tappe 2) Magne A,
1937	1) Lapébie (Fr) 26 anni 2 tappe 2) Vicini,
1938	1) Bartali (It) 24 anni, 2 tappe 2) Vervaecke,
1939	1) Maes S (Bel) 30 anni 2 tappe 2) Vietto
1947	1) Robic (Fr) 26 anni 3 tappe 2) Fachleitner
1948	1) Bartali (It) 34 anni 7 tappe 2) Schotte
1949	1) Coppi (It) 30 anni 3 tappe 2) Bartali
1950	1) Kubler (Sviz) 31 anni 3 tappe 2) Ockers
1951	1) Koblet (Sviz) 26 anni 5 tappe 2) Geminiani
1952	1) Coppi (It) 32 anni 5 tappe 2) Ockers
1953	1) Bobet L (Fr) 28 anni 2 tappe 2) Mallejac
1954	1) Bobet L (Fr) 29 anni 3 tappe 2) Kubler
1955	1) Bobet L (Fr) 30 anni 2 tappe 2) Brankart
1956	1) Walkowiak (Fr) 29 anni 0 tappe 2) Bauvin
1957	1) Anquetil (Fr) 23 anni 4 tappe 2) Janssens
1958	1) Gaul (Lus) 26 anni, 4 tappe 2) Favero
1959	1) Bahamontes (Sp) 30 anni 1 tappa 2) Anglade
1960	1) Nencini (It) 30 anni 0 tappe 2) Battistini
1961	1) Anquetil (Fr) 27 anni 2 tappe 2) Carlesi
1962	1) Anquetil (Fr) 28 anni 3 tappe 2) Planckaert
1963	1) Anquetil (Fr) 29 anni 4 tappe 2) Bahamontes
1964	1) Anquetil (Fr) 30 anni 4 tappe 2) Poulidor
1965	1) Gimondi (It) 22 anni 3 tappe 2) Poulidor
1966	1) Aimar (Fr) 25 anni 0 tappe 2) Janssen
1967	1) Pingeon (Fr) 27 anni 1 tappa 2) Jimenez
1968	1) Janssen (Ol) 28 anni 2 tappe 2) Van Springel
1969	1) Merckx (Bel) 24 anni 6 tappe 2) Pingeon